Transfobia a Sassari. «denunciate e contrastate»

Descrizione

Puoi seguire Nuova Isola comodamente iscrivendoti al nostro canale Whatsapp

Transfobia a Sassari, **non c'è limite ai trogloditi**. A seguito dell'attenzione mediatica della Nuova Sardegna data alle persone transgender, dapprima con un'inchiesta critica sul tema e infine con un'intervista alle attiviste locali, **i sassaresi hanno mostrato il peggio di sé**. Limitati con la mentalità, frustrati e incapaci di discernere la realtà con la finzione, per il sassarese medio la persona transgender è solamente un oggetto sessuale oppure una macchietta utile al pubblico ludibrio, come raccontata nei più squallidi cinepanettoni degli anni Novanta.

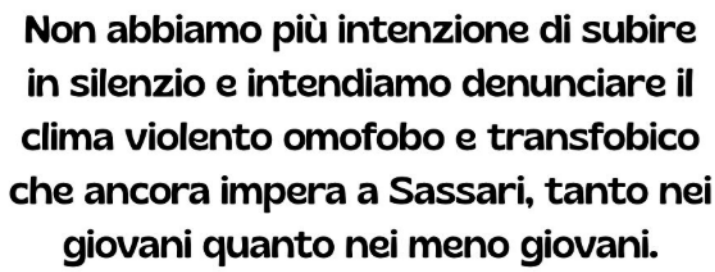
- Leggi anche: Inchiesta sulle persone transgender in Sardegna. MOS: «infelice, pensavamo fosse un vecchio articolo»

Le aggressioni fisiche e verbali

Sia recentemente che in generale la **violenza fisica e verbale** passa spesso e volentieri dalle parole ai fatti. Nei giorni scorsi sono state infatti aggredite due persone. Se con una di queste si sono cimentati con insulti gravi e personali riguardo alla sua identità, con l'altra sono arrivati addirittura a **lanciarle addosso della spazzatura**.

L'ultima intervista, la shitstorm e la risposta di Trans*Support!

© Tutti i diritti riservati



Estratto del comunicato social

Dopo l'intervista *riparativa* presso La Nuova Sardegna a cura di Paolo Ardovino, alle attiviste sono arrivate successivamente «minacce di morte e di violenze di ogni tipo».

«Esiste una cultura transfobica, omofoba, sessista e fascista» – conclude il comunicato – «fingere di non vederla significa essere parte di essa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
17/06/2025
Data di creazione
20/05/2025
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati